



Comunità Parrocchiale del  
Centro Storico di Lucca

# LA PAROLA TRA NOI

20 ottobre 2019

Anno 14 - Numero 50  
www.luccatranoi.it

XXIX Domenica del Tempo ordinario  
Anno C



## COLLETTA

*O Dio, che per le mani alzate del tuo servo Mosè hai dato la vittoria al tuo popolo, guarda la Chiesa raccolta in preghiera; fa' che il nuovo Israele cresca nel servizio del bene e vinca il male che minaccia il mondo, nell'attesa dell'ora in cui farai giustizia ai tuoi eletti, che gridano giorno e notte verso di te.*

## Se questo è il tempo...

*Questo è il tempo dell'insistenza, come la vedova della parabola contro il giudice iniquo e corrotto che non vuole farle giustizia. Insistiamo: nel professare il vangelo di pace, nel vivere come figli della luce, pacificati e pacificatori, nella semplicità (costosa e incompresa) del vangelo, nella ricerca del senso. Insistiamo nel leggere la Parola, nel professarla in ufficio o in birreria, con insistenza, in ogni momento "opportuno e inopportuno" come chiede Paolo a Timoteo. Non si tratta di essere fanatici ma trasparenti, di non vergognarsi nel professare la propria fede, anche se inascoltata.*

Questo è il tempo della preghiera continua, per sostenere chi lotta. Resto scosso quando a qualche eucarestia non siamo capaci di raccontarci che stiamo vivendo nel mondo. La violenza deve essere al centro della nostra preghiera. Si sta giocando una partita che va al di là di ciò che sentiamo. Certo, non me li vedo i commentatori televisivi dirlo, ma in realtà l'impero delle tenebre (che è in noi, non in una cultura!) sta fronteggiando i figli della luce (presenti tra noi e tra i fratelli in cerca della verità). Ognuno è chiamato, nel suo piccolo, a far diventare la sua giornata una scia di luce e di accoglienza, di interiorità e di preghiera, per contrastare l'immenso buio che raffredda i cuori. Come Mosè sul monte, malgrado la fatica, non lasciamo cadere le braccia per lo scoraggiamento o la fatica del vivere...Questo è il tempo della centralità della Parola, come ammonisce Paolo. Restiamo saldi e scrutiamo le Parole che Dio ha dato al suo popolo. Ogni occasione deve essere utilizzata per conoscere di più e meglio la Bibbia: troppe persone non la conoscono e si accontentano, nella loro fede, di due o tre nozioni imparate al catechismo da bambini! Avviciniamoci da adulti alla fede, per favore... L'inquietante interrogativo che Gesù mi/ci pone oggi, allora, quel "quando tornerò troverò ancora la fede sulla terra?" si risolve con una scelta, la mia, qui e ora. Sì, Signore: io, la mia famiglia, la mia comunità crede che tu sei il Maestro, il Figlio del Dio altissimo e professa la sua fede nella tua presenza.

# LITURGIA DELLA PAROLA

## INNO DEL GLORIA

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini  
di buona volontà.*

*Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti  
adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie*

*per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo,  
Dio Padre onnipotente.*

*Signore, Figlio unigenito,  
Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello  
di Dio, Figlio del Padre;*

*tu che togli i peccati del mondo, abbi  
pietà di noi; tu che togli i peccati del  
mondo, accogli la nostra supplica;*

*tu che siedi alla destra del Padre,  
abbi pietà di noi. Perché tu solo il  
Santo, tu solo il Signore, tu solo  
l'Altissimo: Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo nella gloria di  
Dio Padre. Amen.*

## PRIMA LETTURA (Es 17,8-13)

*Dal libro dell'Èsodo*

In quei giorni, Amalèk venne a combattere contro Israele a Refidim.

Mosè disse a Giosuè: «Scegli per noi alcuni uomini ed esci in battaglia contro Amalèk. Domani io starò ritto sulla cima del colle, con in mano il bastone di Dio». Giosuè eseguì quanto gli aveva ordinato Mosè per combattere contro Amalèk, mentre Mosè, Aronne e Cur salirono sulla cima del colle. Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva; ma quando le lasciava cadere, prevaleva Amalèk. Poiché Mosè sentiva pesare

le mani, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi si sedette, mentre Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole. Giosuè sconfisse Amalèk e il suo popolo, passandoli poi a fil di spada.

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 120)

### Il mio aiuto viene dal Signore.

Alzo gli occhi verso i monti:  
da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore:  
egli ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,  
non si addormenterà il tuo custode.  
Non si addormenterà, non prenderà  
sonno il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,  
il Signore è la tua ombra  
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,  
né la luna di notte.

Il Signore ti custodirà da ogni male:  
egli custodirà la tua vita.

Il Signore ti custodirà quando esci e  
quando entri, da ora e per sempre.

## SECONDA LETTURA (2Tm 3,14-4,2)

*Dalla seconda lettera di san Paolo  
apostolo a Timòteo*

Figlio mio, tu rimani saldo in quello  
che hai imparato e che credi fermamente.  
Conosci coloro da cui lo hai



appreso e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù. Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona. Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento.

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

**Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.**

La parola di Dio è viva ed efficace, discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

**Alleluia.**

**VANGELO (Lc 18,1-8)**

*Dal Vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: «Fammi giustizia contro il mio avversario». Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: «Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi»». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?»». *Parola del Signore.*

**Lode a te, o Cristo.**

## PER APRIRCI ALLA PAROLA

La lettura del c. 18 di Luca in questa e nella prossima domenica orienta la nostra riflessione su un altro dei temi specifici della teologia lucana, quello della preghiera. Abbiamo già notato in passato che la preghiera punteggia tutta l'esistenza del Cristo soprattutto negli istanti più decisivi della sua missione. Ora l'accento è posto più sul versante umano, sull'atteggiamento del discepolo nella preghiera. Oggi in particolare viene illustrata un'altra qualità lucana della preghiera, la perseveranza, la fedeltà nell'adesione orante a Dio: «Gesù disse ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi» (18,1). Mosè orante diventa quasi il modello della costanza nella preghiera. Israele è in cammino verso il suo orizzonte di libertà, la terra della promessa. Ma sul suo itinerario si parano ininterrottamente difficoltà di ogni genere, non ultime quelle militari. Si tratta delle guerriglie tribali che Israele deve condurre contro i vari contingenti beduini di cui attraversa i territori. Ora di scena è Amalek, il tradizionale e secolare nemico di Israele. Ma Israele capisce che è nella vicinanza del Signore la radice della sua forza. Dio, infatti, come ha piegato la natura e le altre forze di anti-salvezza incontrate dal popolo eletto nella sua marcia verso la libertà, così protegge il suo popolo da ogni ostilità di potenze umane e politiche. È per questo che, al centro della scena militare, elevata al di sopra di essa, campeggia la figura di Mosè orante perseverante. Egli è l'intercessore per eccellenza, «invocava il Signore ed egli rispondeva» (Sal 99,6). La splendida parabola lucana riprende l'immagine dell'orante ma sviluppa in realtà due aspetti proprio come due sono gli interlocutori di quel dialogo particolare che è la preghiera. Il primo aspetto è indubbiamente antropologico ed è la ripresa del tema esodico della perseveranza nella preghiera. Si noti l'insistenza: «Bisogna pregare sempre, senza stancarsi mai... Gli eletti invocano Dio giorno e notte» (vv. 1 e 7). La qualità fondamentale della vedova è la sua inarrestabile costanza che non conosce le oscurità del silenzio del giudice, l'amarrezza della sua indifferenza e persino la durezza della sua larvata ostilità. La preghiera è un'avventura misteriosa che spesso ha la fisionomia di una lotta come insegna l'episodio di Giacobbe al fiume Jabbok (Gen 32). È suggestiva la frase usata da Paolo nella lettera ai Romani: «Vi esorto, o fratelli, a combattere con me nella preghiera» (15,30). Come dice il vocabolo greco, l'orazione è un'«agonia» (*synagonizesthai*), è un combattimento estremo e misterioso con l'infinito. La costanza anche nell'aridità e la necessità di non spezzare questo legame di parole e d'amore tra Dio e la sua creatura sono qualità indispensabili all'esperienza di preghiera. Ma c'è un'altra dimensione, più propriamente teologica, nella parabola lucana ed è nella certezza dell'ascolto. Il tema è sviluppato attraverso un ragionamento a fortiori: se un giudice corrotto e ingiusto è pronto a cedere di fronte alla costanza d'una vedova indifesa, quanto più lo farà il Giudice giusto e perfetto che è Dio. Luca aveva già usato questo ragionamento proprio in un contesto di preghiera quando aveva riferito quel loghion famoso di Gesù: «Se voi che siete cattivi sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre celeste darà lo Spirito Santo a chi glielo domanda» (11,13). La fiducia nella paternità di Dio è la radice della preghiera e ne comanda lo stile e l'atmosfera. Se è legittimo un dubbio non è tanto da cercare sul versante «Dio»

quanto piuttosto sul nostro: è questo il senso della drammatica ed inquietante domanda finale. Gesù, vedendo la storia delle indifferenze umane, delle freddezze, dell'incubo delle cose materiali, ci lancia, sconsolato, questo amaro interrogativo: «Quando il Figlio dell'uomo tornerà, troverà ancora fede sulla terra?». Forse, come scriveva Bernanos, «le voci che salgono dalla terra a Dio stanno divenendo sempre più flebili, forse si stanno spegnendo. È il silenzio dell'amore nella notte dell'indifferenza». Passiamo ora, nella lettura continua della seconda lettera a Timoteo, ad uno dei passi più celebri del testo paolino soprattutto per l'uso che se ne è fatto nell'ambito della teologia dogmatica a proposito dell'ispirazione della s. Scrittura. «Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile per insegnare, confutare, ammonire ed educare...» (3,16): un passo di non semplice interpretazione variamente utilizzato nel dibattito teologico. Paolo senz'altro intende l'Antico Testamento (3,15) ma non si esclude che accolga anche i primi scritti del Nuovo Testamento. Infatti, in 1 Tim 5,18, accanto ad un testo del Deuteronomio, l'apostolo aveva accostato come parola di Dio anche una frase di Gesù riferita da Lc 10,7 e Mt 10,10 («l'operaio merita il suo salario»). Al di là delle discussioni teologiche sul senso, la qualità e la portata dell'«ispirazione» biblica, è indiscutibile che Paolo voglia celebrare la dimensione divina della Parola. Ed è per questo che il nostro paragrafo si espande in una celebrazione della funzione pastorale della Bibbia. Il cristiano maturo e completo nasce solo attraverso una fedele e continua adesione alla parola di Dio. Il pastore è, perciò, definito come uomo della Parola, annunciatore instancabile del messaggio divino: «Proclama la Parola, insisti a tempo e fuori tempo» (4,2). Ci possiamo così collegare al discorso precedente sulla preghiera. Scriveva Gerolamo: «Preghi? Sei tu che parli allo Sposo. Ascolti? È lo Sposo che parla a te». L'abbondanza della proclamazione della Bibbia nella liturgia è contemporaneamente messaggio di Dio che interviene visibilmente in mezzo a noi e preghiera di ringraziamento che sale a lui dal nostro ascolto e dal nostro «mettere in pratica». Col risveglio biblico generato ed alimentato dal Concilio Vaticano II si è attuata la profezia di Amos: «Verranno giorni in cui non si avrà fame di pane, ma fame e sete della parola di Dio» (8,11).

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

# LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle,  
perché il mio e vostro sacrificio  
sia gradito a Dio,  
Padre onnipotente.  
**Il Signore riceva dalle tue mani  
questo sacrificio a lode e gloria  
del suo nome, per il bene nostro  
e di tutta la sua santa Chiesa.**

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

*Donaci, o Padre, di accostarci degnamente al tuo altare, perché il mistero che ci unisce al tuo Figlio sia per noi principio di vita nuova.  
Per Cristo nostro Signore.  
Amen.*

## **PREFAZIO**

Il Signore sia con voi.  
**E con il tuo spirito.**  
In alto i nostri cuori.  
**Sono rivolti al Signore.**  
Rendiamo grazie al Signore,  
nostro Dio.  
**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore  
Dio dell'universo.**  
**I cieli e la terra sono pieni  
della tua gloria.**  
**Osanna nell'alto dei cieli.**  
**Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.**  
**Osanna nell'alto dei cieli.**

## **PREGHIERA EUCARISTICA**

Mistero della fede.  
**Annunziamo la tua morte,  
Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente  
nell'unità dello Spirito Santo  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.  
**Amen.**

### **RITI DI COMUNIONE**

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane  
quotidiano, e rimetti a noi  
i nostri debiti come noi  
li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni;  
e con l'aiuto della tua misericordia,  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata  
speranza, e venga il nostro Salvatore  
Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la  
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto  
ai tuoi apostoli: “Vi lascio la pace,  
vi do la mia Pace”, non guardare ai  
nostri peccati, ma alla fede della tua  
Chiesa, e donale unità e pace  
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni  
nei secoli dei secoli.  
**Amen.**

La pace del Signore sia sempre  
con voi.

**E con il tuo spirito.**

Scambiatevi un segno di pace.

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
dona a noi la pace.**

Beati gli invitati  
alla Cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.  
**O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.**

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

*O Signore, questa celebrazione eucaristica, che ci ha fatto pregustare la realtà del cielo, ci ottenga i tuoi benefici nella vita presente e ci confermi nella speranza dei beni futuri. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

## PREGHIERA PER IL MESE MISSIONARIO STRAORDINARIO OTTOBRE 2019

Padre nostro,  
il tuo Figlio unigenito Gesù Cristo risorto dai morti affidò ai suoi discepoli il mandato di «andare e fare discepoli tutti i popoli»; tu ci ricordi che attraverso il nostro battesimo siamo resi partecipi della missione della Chiesa. Per i doni del tuo Santo Spirito, concedi a noi la grazia di essere testimoni del Vangelo, coraggiosi e zelanti, affinché la missione affidata alla Chiesa, ancora lontana dall'essere realizzata, possa trovare nuove ed efficaci espressioni che portino vita e luce al mondo. Aiutaci a far sì che tutti i popoli possano incontrarsi con l'amore salvifico e la misericordia di Gesù Cristo, lui che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

### Dall'Associazione Kalama

“Vi ringraziamo sinceramente per aver accolto l'iniziativa presso la vostra comunità e per la sensibilità e la generosità mostrate verso la causa del popolo Saharawi. L'iniziativa di domenica scorsa 13 ottobre **un ciclamino per far fiorire il deserto**, ha permesso di raccogliere presso la vostra comunità € 1.737,60 in favore del popolo Saharawi e complessivamente in tutta la zona di Lucca, verranno devoluti circa € 4.000 per progetti di sostegno alla popolazione che vive profuga nelle tendopoli Saharawi. Grazie a tutti voi”.

Da segnare sull'agenda!!!!

### In ascolto della Parola di Dio nella Città

Riprende **giovedì 7 novembre** l'itinerario di conoscenza e di approfondimento della Parola di Dio (letture e vangelo della domenica seguente) avviato lo scorso anno e guidato da don Luca Bassetti. Si tratta di una iniziativa di grande rilevanza, destinata a consolidarsi nel tempo con appuntamenti quindicinali e senza interruzioni; riguarda tutta la nostra Zona Urbana ed è realizzata nella chiesa che custodisce la memoria della prima evangelizzazione della nostra terra, la basilica di san Paolino

L'appuntamento è per **giovedì 7 novembre alle ore 18,30 (fino alle 19,30)** nella chiesa di san Paolino

ARCIDIOCESI di LUCCA  
Zona Pastorale Urbana

In ascolto della  
**Parola di Dio**  
nella Città

Giovedì 7 novembre  
Giovedì 21 novembre  
Giovedì 5 dicembre  
Giovedì 5 dicembre  
Introduce  
don Luca Bassetti

Lucca - Basilica di San Paolino - ore 18,30



# AGENDA PARROCCHIALE



## 20 DOMENICA XXIX Domenica del Tempo Ordinario

**Giornata Mondiale Missionaria  
Ottobre Missionario Straordinario**

*Giornata di preghiera e di raccolta diocesana per le iniziative missionarie della Chiesa Universale*

Incontro per i **fidanzati** in preparazione al sacramento del matrimonio: **locali di san Paolino ore 21,00**

## 21 LUNEDÌ

Sante Orsola e compagne

Incontro degli **animatori del gruppo san Frediano (IV elementare)** con la presenza di don Mauro Lucchesi: **locali di san Paolino ore 21,00**

## 22 MARTEDÌ

San Giovanni Paolo II

Apertura del **Centro d'Ascolto**: locali di san Paolino, dalle ore 10 alle 12.

## 23 MERCOLEDÌ

San Giovanni da Capestrano

Incontro del **Gruppo Zonale composto da laici e presbiteri** (ex consiglio pastorale zonale) locali della parrocchia dell'Aranzio: ore 21,00

## 24 GIOVEDÌ

Sant'Antonio Maria Claret

**Letture e commento del Vangelo della Domenica**

ore 18,30 a san Leonardo in Borghi  
ore 21,00 a san Paolino

## 25 VENERDÌ

San Miniato

Chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 15 alle 18 tempo di ascolto e sacramento della Riconciliazione.

Prove per i cori della parrocchia: locali di san Pietro Somaldi ore 18,30

Incontro del **gruppo dei volontari "del servizio delle colazioni"**: locali di san Paolino ore 21,00 (fino alle 22,30)

## 26 SABATO

Santi Luciano e Marciano

**Gruppo san Paolino (I media)** incontro di apertura, locali di San Pietro Somaldi ore 15-16,30

## 27 DOMENICA XXX Domenica del Tempo Ordinario

Celebrazione del sacramento del Battesimo: chiesa di san Leonardo in Borghi ore 16,00

Incontro per i **fidanzati** in preparazione al sacramento del matrimonio: **locali di san Paolino ore 21,00**

## Questo mese DAL CENTRO DI ASCOLTO

Il Centro di Ascolto fa appello alla sensibilità della nostra Comunità per i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte richiesta

**Riso Latte Caffè**

**Carne in scatola**

**Tonno inscatola**

**Formaggini Pasta**

**Pannolini di ogni taglia**

**Detersivi e Materiale per l'igiene personale e della casa.**

Per le emergenze telefonare in parrocchia al **0583 53576**

**Tel. Centro di Ascolto**

**366 10 62 288**

## Servizio Colazioni

### Richiesta di aiuto

Iniziato ai primi di marzo il servizio delle colazioni si è sviluppato e continua a registrare un aumento delle persone che usufruiscono di questo "segno dell'attenzione al prossimo".

Anche i volontari si impegnano con grande dedizione e soprattutto passione. **Per rafforzare questo servizio occorrono ancora altri volontari che consentano di mantenere la**

**tur-nazione come previsto**, cioè una volta ogni tre settimane o di poterla fare una volta ogni quattro.

**Pertanto chi desidera dare una mano e rispondere a questo appello si può metter in contatto con la Parrocchia**

**0583 53576 o 328 8078181 o**

**parrocchia@lucatranoi.it**

**Grazie!**

**VICINI NELLA PREGHIERA CON...** le famiglie di **Massimo Biagi**, **Mariarosaria Esposito** e di **Landa Poli** che sono tornati alla Casa del Padre.

## I PROSSIMI BATTESIMI

Domenica 27 ottobre nella chiesa di san Leonardo in Borghi **Valenti Azzurra e Valenti Manuela**

## OTTOBRE: MESE DEL ROSARIO

Durante questo mese la nostra Comunità Parrocchiale si ritrova per la preghiera del Rosario.

**Chiesa di san Giusto: (dal lunedì al sabato)** al mattino ore 9,30 recita del Rosario e ore 10 messa;

**Chiesa di san Leonardo in Borghi (dal lunedì al venerdì)** alle ore 17,30 recita del Rosario e ore 18 messa;

**Presso l'abitazione della Signora Giorgina Baroncelli** (Corte di Parigi, v.S.Croce) ogni giorno alle ore 21 recita del Rosario

## La Corrida

### Cena per raccogliere Fondi alle Missioni Diocesane

Sabato 26 ottobre presso il centro Parrocchiale le Vele di san Donato si terrà una cena di raccolta di fondi per le Missioni Diocesane. Adesioni ed informazioni presso MissioDiocesi 0583 430946 oppure 366 644 9061

## Dalla Lettera del nostro vescovo Paolo in occasione dell'ottobre missionario

### “Battezzati e inviati. Ottobre Missionario Straordinario 2019”

Per l'ottobre 2019, papa Francesco promuove in tutta la Chiesa un Mese Missionario Straordinario per "risvegliare l'impegno della missione ad gentes e per trasformare in modo missionario la pastorale ordinaria, sfuggendo alla stanchezza, al formalismo e all'autopreservazione". Papa Francesco ha espresso il desiderio di ricordare in questo modo i 100 anni dalla promulgazione della Lettera Apostolica "Maximum illud" di Benedetto XV (30 novembre 1919) sull'attività missionaria nel mondo.

...Il Santo Padre caratterizza il suo pontificato per la passione e lo slancio di una "Chiesa in uscita", una Chiesa non preoccupata di se stessa, che sa sporcarsi le mani. In questa prospettiva il Papa, in sintonia con il Concilio Vaticano II (decreto "Ad Gentes"), non si stanca di ripetere che la missione è un "compito imprescindibile", e che "la Chiesa è per sua natura missionaria". Per Papa Francesco "oggi come allora la Chiesa... comprende che le resta ancora da svolgere un'opera missionaria ingente". E citando Giovanni Paolo II, ricorda che "la missione di Cristo redentore, affidata alla Chiesa, è ancora ben lontana dal suo compimento" e che "uno sguardo d'insieme all'umanità dimostra che tale missione è ancora agli inizi e che dobbiamo impegnarci con tutte le forze al suo servizio"...

...Il Papa non pensa unicamente alla missione ad gentes, ma anche alla missione nei nostri Paesi, che ormai hanno dimenticato le loro radici cristiane. Lo slancio missionario è urgente per risvegliare la pastorale dalla stanchezza e dal formalismo. "La missione rinnova la Chiesa, rinvigorisce la fede e l'identità cristiana, dà nuovo entusiasmo e nuove motivazioni. La fede si rafforza donandola!". Per questo, "l'azione missionaria è il paradigma di ogni opera della Chiesa" (EG 15).

Da qui la proposta del Mese Missionario Straordinario, "al fine di risvegliare maggiormente la consapevolezza della missione ad gentes e di riprendere con nuovo slancio la trasformazione missionaria della vita e della pastorale". Il tema del mese è: "Battezzati e inviati. La Chiesa di Cristo in missione nel mondo"....

...Concludendo, vi partecipo quanto Papa Francesco ha scritto nel suo Messaggio: "Desidero che la celebrazione dei 100 anni della "Maximum Illud", nel mese di ottobre 2019, sia un tempo propizio affinché la preghiera, la testimonianza di tutti i santi e martiri della missione, la riflessione biblica e teologica, la catechesi e la carità missionaria contribuiscano ad evangelizzare anzitutto la Chiesa, così che essa, ritrovata la freschezza e l'ardore del primo amore per il Signore crocifisso e risorto, possa evangelizzare il mondo con credibilità ed efficacia evangelica".

Maria, Madre di Dio e della Chiesa, stella dell'evangelizzazione, possa accompagnarci a vivere intensamente questo evento straordinario, per crescere nella gioia di vivere e di donare la fede.

+ Paolo, vescovo

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca  
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

Cell. 331 5799010

**e-mail: [info@lucattranoi.it](mailto:info@lucattranoi.it)**

**[www.lucattranoi.it](http://www.lucattranoi.it)**

## ARTE TRA NOI

Chiesa di San Pietro Somaldi  
**Vergine con Bambino e Santi (XIV sec.)**



Questo affresco, realizzato da un pittore luc-

chese, forse Deodato Orlandi, nella prima metà del XIV secolo era nella lunetta in controfacciata ma venne coperto dall'organo. Recentemente ritrovato è stato staccato e appeso sul muro della navata destra. Al centro la Madonna sorregge il Bambino benediciente, tra i santi Pietro, con in mano le chiavi, e Paolo, con la spada con cui fu decapitato. In quest'opera il pittore aggiorna lo stile ispirato a Cimabue con le nuove istanze di Giotto.

## SANTE MESSE

### FESTIVE VIGILIARI

(sabato e vigilie delle feste)

17,30: S. Frediano

19,00: Chiesa Cattedrale

### FESTIVE

(domenica e festivi)

09,00: S. Leonardo in Borghi

10,30: Chiesa Cattedrale

10,30: S. Paolino

12,00: S. Frediano

18,00: S. Pietro Somaldi

19,00: S. Paolino

S. Messe nei giorni festivi nelle chiese rette da religiosi:

07,00 Barbantini

07,30 Comboniani

08,30 Visitandine

10,00 S. Maria Corteorlandini

### FERIALI

08,00: S. Frediano

09,00: Chiesa Cattedrale

(escluso il sabato)

10,00: S. Giusto

18,00: S. Leonardo in Borghi

(sabato ore 9,00)

### CONFESSIONI

Comboniani:

ore 16,00-17,00

S. Leonardo in Borghi:

venerdì ore 15,00-18,00

San Giusto:

dal lunedì al sabato ore 9,30-

12,00.